PRIMA SETTIMANA DI GENNAIO 2022

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 1/1/2022 6:50:00

		PAROLA DELLA SETTI
		PRIMA SETTIMANA DI GENNA
2	domenica	II di Natale
3	lunedì	FERIA
4	martedì	FERIA
5	mercoledì	FERIA
6	giovedì	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	venerdì	FERIA
8	sabato	FERIA

L'evento dell'incarnazione del Verbo Ã¨ la rivelazione perfetta del mistero di Dio. Il disegno misterioso di Dio sull'umanitÃ ora Ã¨ pienamente svelato: a chi accoglie il Verbo fatto carne viene donato il potere di diventare figlio di Dio. Ã^ la suprema rivelazione della dignitÃ di ogni persona, della singolare preziositÃ di ogni uomo. Abbiamo ascoltato il prologo del quarto Vangelo,Â ma, se giÃ Ã¨ stato letto nel giorno di Natale, perchÃ© la Chiesa oggi lo ripropone? Lo fa perchÃ© ci invita a tornare a Betlemme, a rimetterci dinanzi al presepio e contemplare il grande mistero dell'Incarnazione, della Parola che si Ã¨ fatta carne: Â«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era DioÂ». Ma l'umanitÃ accoglie il progetto di Dio? Essere veri credenti Ã¨ difficile: la fede Ã¨ una vera lotta con se stessi e con il proprio orgoglio; la fede Ã¨ consegnarsi a Dio, Ã¨ lasciarsi condurre da lui. L'evangelista Luca, nel suo Vangelo, riferisce un formidabile interrogativo posto da GesÃ¹: Â«Il Figlio dell'uomo, quando verrÃ , troverÃ la fede sulla terra?Â». A questa domanda il Vangelo non dÃ risposta perchÃ© la risposta la deve dare ciascuno di noi. San Giovanni scrive che Â«la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vintaÂ». Dio Ã¨ la vita: Ã¨ possibile chiudersi a Dio, Ã¨ possibile rifiutarlo, ma senza Dio si muore. Scrive san Giovanni: Â«senza di me non potete far nullaÂ». Noi non possiamo vivere senza Dio, non possiamo vivere senza la luce e, nonostante le nostre fragilitÃ , non dobbiamo mai perdere la fede in Dio, in Colui che tutto puÃ²Â»!Â I Padri della Chiesa asseriscono che i semi del Verbo sono in ogni persona, e questo ci riempie di gratitudine e di speranza. PerÃ², se la luce spesso non trova accoglienza dipende anche da noi cristiani, che invece di dare testimonianza alla luce continuiamo a brancolare nelle tenebre in mezzo ad ambiguitÃ e a compromessi. Il Vangelo di oggi ci invita ad incontrare Cristo, che Ã¨ la luce vera, ad incontrare il Â«Verbo che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di veritÃ Â». La Parola eterna si Ã¨ fatta carne, Colui che era fin da principio si Ã¨ fatto uomo, l'Invisibile si Ã¨ fatto visibile. SÃ¬, la vita eterna di Dio si Ã¨ manifestata come vita di quel GesÃ¹ che ha potuto essere ascoltato, visto, contemplato. Il prologo si conclude con quell'affermazione straordinaria che contiene in sÃ© tutta la singolaritÃ del cristianesimo: Â«Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che Ã¨ Dio ed Ã¨ nel seno del Padre, Ã¨ Lui che lo ha rivelatoÂ». Questa veritÃ richiede solo un ascolto obbediente alla parola del Salvatore e a vivere facendo sempre la volontÃ del Padre nostro

che Ã¨ nei cieli.Â